COMUFFICIO

Fondata nel 1945

Agli Associati Comufficio

Milano, 5/11/2026

Oggetto: Velocizzatori e certificazione fiscale: importanti riscontri istituzionali alle criticità segnalate da Comufficio

Gentile Associato,

desideriamo condividere un importante aggiornamento relativo alla questione dei cosiddetti "velocizzatori", tema sul quale Comufficio ha svolto un'attività di sensibilizzazione nei confronti degli interlocutori politici e istituzionali, con l'obiettivo di contribuire a fare chiarezza sulle regole applicabili e fornire alle imprese associate riferimenti certi per la propria attività.

Un importante riscontro è arrivato il 4 novembre, attraverso la risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'interrogazione parlamentare n. 5-05945, presentata dall'On. Saverio Congedo e da altri deputati presso la VI Commissione Finanze della Camera.

La risposta ministeriale, elaborata sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione finanziaria, chiarisce tre aspetti di particolare rilevanza.

1. Nessuna autorizzazione per i cosiddetti "velocizzatori"
L'Agenzia delle Entrate ha confermato di non aver mai pubblicato specifiche tecniche per consentire lo sviluppo di applicazioni software che interagiscano con la procedura "Documento Commerciale Online" e, conseguentemente, di non aver mai autorizzato i cosiddetti "velocizzatori".

2. Rischi per gli esercenti e per la corretta certificazione fiscale
La risposta evidenzia che tali applicativi possono interrompere il proprio funzionamento in occasione di modifiche alla procedura web dell'Agenzia, esponendo gli esercenti al rischio di violazione degli obblighi di certificazione fiscale.

3. Interventi dell'Agenzia delle Entrate per contrastarne l'utilizzo
L'Agenzia ha inoltre comunicato di aver avviato iniziative di sensibilizzazione rivolte agli esercenti e di aver individuato soluzioni tecniche, attualmente in fase di sperimentazione, finalizzate a intercettare e inibire l'utilizzo di tali applicativi.

Questi chiarimenti rappresentano un passaggio significativo rispetto alle criticità sulle quali Comufficio ha richiamato l'attenzione delle istituzioni.

La posizione espressa dal MEF conferma la rilevanza di garantire procedure di certificazione fiscale sicure e affidabili, tutelando gli esercenti, gli operatori del settore e le imprese che investono nello sviluppo e nella commercializzazione di soluzioni conformi alle disposizioni vigenti.

La questione ha trovato significativo riscontro anche sulla stampa economica nazionale, con approfondimenti pubblicati da *Il Sole 24 Ore* e *ItaliaOggi*. Quest'ultimo, nell'edizione del 5 novembre, ha dato spazio anche alla posizione di Comufficio attraverso le dichiarazioni della Presidente Gabriella Criscuolo, a testimonianza dell'attenzione e dell'impegno dell'Associazione su un tema di particolare rilevanza per le imprese del settore.

L'Associazione continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi delle iniziative annunciate dall'Agenzia delle Entrate e a mantenere attivo il confronto con le istituzioni competenti.

Il nostro impegno resta quello di rappresentare concretamente le esigenze delle imprese associate, contribuendo alla costruzione di un contesto normativo e operativo fondato sulla certezza delle regole, sulla sicurezza e sulla concorrenza leale.

Cordiali saluti

Il Presidente
Gabriella Criscuolo

Riferimento: Camera dei Deputati – VI Commissione Finanze, interrogazione n. 5-05945, risposta del 4 novembre 2026.

Approfondimenti:
Il Sole 24 Ore
ItaliaOggi
Video Camera dei Deputati